





Piano Gestione dei Rischi 2021

prot. n. 9402305 del 29/12/2020

Il MIPAAF ogni anno approva il Piano Gestione dei Rischi (PGR), tale documento, come previsto dal D. Lgs. 102/2004, definisce: produzioni agricole, tempistiche e modalità alle quali occorre attenersi affinché i produttori possano beneficiare dei contributi pubblici – previsti dalla normativa europea e nazionale – a parziale ristoro dei costi sostenuti per la copertura dei rischi di perdite economiche causate da avversità atmosferiche, da epizootie e fitopatie.

Si segnala che la campagna assicurativa fa parte del **Programma di Sviluppo Rurale Nazionale sulla Gestione del Rischio** (PSRN – misura 17.1) quale strumento strategico di programmazione, gestione e sviluppo delle misure di intervento, finanziate dalla Commissione Europea fino al 31 dicembre 2020 e prorogata per le annate 2021 e 2022, nel settore della gestione dei rischi in agricoltura. La nuova impostazione del PGR tiene conto degli orientamenti relativi alla misura della “gestione dei rischi e delle crisi in agricoltura” della Politica di Sviluppo Rurale Reg. UE 1305/2013 e del PSRN, per la semplificazione della gestione della PAC 2015-2020

In termini generali il PSRN rappresenta il **documento di rilevanza strategico per l'Italia** che fornisce l'insieme delle informazioni operative poste alla base del corretto impiego delle risorse della PAC con particolare attenzione alle modalità di sviluppo e di crescita dell'impiego di strumenti di gestione del rischio. Gli obiettivi centrali della programmazione sono la più ampia possibile diffusione territoriale e l'ampliamento della platea delle imprese beneficiarie. I contenuti del Programma sono stati comunque soggetti alla valutazione e al monitoraggio annuale e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi indicati. Si ricorda che il **Decreto Omnibus** di metà programmazione aveva deliberato le seguenti modifiche operative:

-  la soglia minima di accesso al danno **20%**
-  la percentuale di contribuzione max **70%**
-  introduzione degli indici economici per la misurazione delle perdite con le polizze index based e polizze ricavo
-  la combinazione a **due avversità** atmosferiche fra quelle di frequenza con contributo max al **65%**

Polizze assicurative

sono ammissibili al sostegno pubblico, nei limiti e secondo le modalità stabilite, i premi delle polizze assicurative agevolate stipulate a copertura di produzioni vegetali (allegato 1) e animali, strutture aziendali e allevamenti zootecnici

Allevamenti zootecnici assicurabili

BOVINI – BUFALINI – SUINI – OVICAPRINI – AVICOLI – API – EQUIDI – CUNICOLI – CAMELIDI

Garanzie: mancato reddito – mancata produzione di latte – mancata produzione di miele – abbattimento forzoso – costo di smaltimento

Strutture aziendali assicurabili

IMPIANTI DI PRODUZIONI ARBOREE E ARBUSTIVE - RETI/TELI ANTIPIOGGIA ANTIGRANDINE - SERRE E TUNNEL FISSI RIVESTIMENTO IN FILM PLASTICO - SERRE FISSE RIVESTIMENTO IN VETRO NON

TEMPERATO O PLASTICA - SERRE FISSE RIVESTITE IN VETRO - SERRE PER FUNGICOLTURA strutture ad arco ricoperte con strati di nylon isolante coibentato munite di controllo di aerazione a doppio strato - OMBRAI strutture indipendenti in ferro zincato coperte con rete ombreggiante
IMPIANTI ANTIBRINA - RETI MONOFILARE ANTI INSETTO

Fondi mutualistici (stabilizzazione del reddito)

FRUMENTO DURO – OLIVICOLTURA – ORTOFRUTTA – LATTE BOVINO – LATTE OVICAPRINO – AVICOLTURA – RISICOLTURA – SUINICOLTURA

Distinzione delle avversità per le produzioni vegetali. Sono distinte e classificate in:

AVVERSITA'		
Catastrofali	Frequenza	Accessorie
(alto impatto territoriale e bassa frequenza)	(alta frequenza ma modesto impatto territoriale)	
Alluvione	Grandine	Sbalzi termici
Gelo e brina	Venti forti	Colpo di sole-Vento caldo-Ondata di calore
Siccità	Eccesso di pioggia	
	Eccesso di neve	

Epizootie negli allevamenti

BOVINI: Afta epizootica – brucellosi – pleuropolmonite – tubercolosi – altre SUINI: peste suina – vescicolare – afta epizootica – altre OVICAPRINI: blue tongue – brucellosi – afta epizootica – altre AVICOLI: newcastle – altre API: peste americana – peste europea – altre EQUIDI: encefalite – anemia infettiva CUNICOLI: mixomatosi – malattia emorragica virale

Avversità delle strutture

Grandine – tromba d'aria – eccesso di neve – vento forte – uragano – fulmine – eccesso di pioggia – gelo e piogge alluvionali e siccità

Combinazione delle avversità per le colture vegetali. Il PGR 2021 prevede la differenziazione delle combinazioni possibili delle avversità:

tipologia di copertura		soglia	contributo	clausola di salvaguardia
a	Tutte le garanzie	20%	70%	90%
b	Garanzie catastrofali e almeno 1 di frequenza	20%	70%	90%
c	Almeno 3 garanzie di frequenza	20%	70%	85%
d	Tutte le catastrofali	20%	70%	90%
e	Tutte le garanzie e rischio "ricavo"	30%	65%	90%
	Tutte le garanzie e rischio "index)	30%	65%	90%
f	Almeno 2 garanzie di frequenza	20%	65%	75%

NB: La convenienza della tipologia f) che copre due avversità, deve essere valutata in base a prodotto/comune in quanto la contribuzione è più bassa (65%)

Modalità di calcolo parametri contributivi. Il PGR 2021 definisce le modalità di calcolo dei parametri. Nella sostanza il parametro contributivo 2021 sarà pari alla **tariffa media** dell'anno in corso per ogni combinazione **comune/prodotto/tipologia di polizza**. Detta tariffa sarà ottenuta dividendo la somma dei premi di assicurazione dell'anno per i relativi valori assicurati e moltiplicando

per cento. Il parametro potrà essere calcolato anche sulla base dei dati provvisori. Ai fini del calcolo della spesa ammissibile a contributo sono applicati i parametri contributivi delle combinazioni comune/prodotto/tipologia di polizza con dati di certificati sottoscritti da almeno 3 Compagnie di Assicurazione e almeno 5 aziende assicurate se non sussistono questi requisiti la spesa ammessa è calcolata sul parametro provinciale.

Al fine di contenere eventuali differenze tra il tasso assicurativo applicato ed il parametro, sono introdotte le clausole di salvaguardia (come sopra menzionate).

Massimo incentivo per i nuovi assicurati. Per le imprese (identificate tramite il CUAA) che non sono presenti nelle statistiche degli ultimi 5 anni, è previsto un contributo fino al 70% della tariffa assicurativa anziché del parametro.

Termine sottoscrizione certificati. Il PGR determina le date entro le quali debbano essere sottoscritte i certificati assicurativi

- per le colture a ciclo autunno-primaverili entro 31 maggio
- per le colture permanenti entro 31 maggio
- per le colture a ciclo primaverili entro 30 giugno
- per le colture a ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate entro il 15 luglio

Decorrenza della garanzia

- ore 12,00 del 3° giorno: grandine e vento forte
- ore 12,00 del 6° giorno: eccesso di pioggia, sbalzo termico, alluvione, eccesso di neve
- ore 12,00 del 12° giorno: gelo/brina
- ore 12,00 del 30° giorno: siccità e colpo di sole/vento caldo/ondata di calore

alcune Compagnie di Assicurazione applicano decorrenze diverse.

Manifestazione di interesse - aggiornamento Fascicolo Aziendale - stesura del Piano Assicurativo Individuale (PAI)

Il documento fondamentale e indispensabile ai fini della stipula della polizza assicurativa agevolata è la **MANIFESTAZIONE D'INTERESSE**, che va sottoscritta prima della stipula della polizza presso il proprio CAA; una volta aggiornato il **fascicolo aziendale** con le produzioni previste per il 2021 è possibile predisporre il **PAI**. Questo documento riporta i dati catastali della coltura che si intende assicurare.

Nel PAI 2021, non sarà più presente la sezione rese storiche (aziendali o benchmark) che veniva utilizzata per stabilire la quantità massima ammissibile a contributo; si dovrà invece **dichiarare il valore della produzione** (potenziale agronomico produttivo x prezzo) espresso in €/HA della coltura, senza necessità di documenti giustificativi.

Questo valore sarà moltiplicato per gli ettari della superficie e diventerà il valore massimo della produzione ed eventualmente anche il valore massimo ammissibile a contributo (vedi argomento "standard value" di seguito descritto).

Non è consentita la stipula di più certificati relativi allo stesso PAI e pertanto è consigliato non sottoscrivere più certificati per lo stesso prodotto/comune.

<p>IMPORTANTE: i dati catastali e le superfici del certificato, devono corrispondere esattamente ai dati riportati nel PAI</p>

Individuazione del valore massimo ammissibile - valori assicurabili – NOVITA' 2021

Con l'abolizione nel PAI delle rese storiche aziendali viene introdotto, come precedentemente indicato, il valore della produzione dichiarata.

Vengono altresì stabiliti, con apposito Decreto, i valori unitari, espressi in €/HA per ciascuna coltura assicurabile, denominati "STANDARD VALUE" in breve SV;

questi valori unitari sono stati aggregati per analoga redditività e superano la logica locale/regionale avendo infatti valenza per tutto il territorio nazionale.

NB: per i prodotti uva vino DOP e IGP, essendo gli stessi quelli con maggior diversificazione reddituale in base alla varietà, anche all'interno della medesima zona produttiva, sono stati previsti più SV aggregando le diverse varietà con redditività simile;
in particolare per il prodotto uva vino "OP - DOP" sono stati creati 3 aggregati varietali distinti, ciascuno con il proprio SV, mentre per il prodotto uva vino "OP – IGP" ci saranno due aggregati SV.
Per il prodotto uva comune è stato rilasciato un unico SV valevole per tutto il territorio nazionale.

Lo scopo dell'introduzione degli SV è quello di semplificare le procedure di rilascio dei PAI nonché quello di permettere istruttorie più veloci per la definizione dei contributi.

Ai fini della verifica della congruità dei valori di produzione assicurati rispetto a quelli dichiarati nel PAI, nel caso il valore/HA del certificato sia uguale e/o inferiore al valore/HA dichiarato nel PAI ed inferiore allo SV, non è prevista nessuna decurtazione di contributo.

Nel caso il valore unitario del certificato risulti superiore allo SV, la spesa ammissibile a contributo viene riproporzionata allo SV, sarà possibile comunque certificare il proprio valore unitario assicurato attraverso la documentazione dei ricavi effettivi (resa e prezzo) e non subire decurtazioni di contributo.

Attenzione alle rese assicurate

L'agricoltore in sede di definizione della copertura assicurativa, in base alla resa ed al prezzo utilizzato conosce il valore unitario assicurato, pertanto può subito valutare un eventuale superamento dello SV e decidere se modulare il prezzo;

NB: la metodologia di quantificazione del danno per le polizze agevolate è la così detta **mancata resa** (quantitativa/qualitativa) ovvero la differenza fra la resa assicurata e la resa effettiva al momento della raccolta (entrambe le rese vengono verificate in sede di perizia);
per questo motivo un eventuale adeguamento allo SV (che ha un significato puramente contributivo) non deve andare a discapito del **reale** potenziale di resa ottenibile/risarcibile.

ALLEGATO 1

1.1 PRODUZIONI VEGETALI ASSICURABILI O ASSOGGETTABILI A COPERTURA MUTUALISTICA

<p>CEREALI AVENA FARRO FRUMENTO GRANO SARACENO MAIS MIGLIO ORZO RISO SEGALE SORGO TRITICALE OLEAGINOSE COLZA SENAPE BIANCA GIRASOLE SOIA ORTICOLE AGRETTO AGLIO ASPARAGO BARBABIETOLA ROSSA BIETOLA DA COSTA BROCCOLI CARCIOFI CARDO CAROTA CAVOLFIORE CAVOLO CETRIOLI CIPOLLE COCOMERI CRESCIONE FINOCCHI FRAGOLE LATTUGHE E INDIVIE MELANZANE MELONI PEPERONI POMODORI PORRO RADICCHIO/CICORIA RAVANELLO RUCOLA SCALOGNO SEDANO SPINACI ZUCCA ZUCCHINE LEGUMINOSE ARACHIDI CECI CICERCHIE FAGIOLI FAGIOLINI FAVE LENTICCHIE LUPINI PISELLI FORAGGERE ERBA MEDICA ERBAI FAVINO</p>	<p>Segue FORAGGERE LOIETTO LUPINELLA SULLA TRIFOGLIO VECCIA FORAGGERE DA SEME PRATI E PRATI PASCOLO PASCOLO COLTURE INDUSTRIALI ARBOREE DA BIOMASSA BARBABIETOLA PATATE PIOPPO TABACCO SUGHERETE TESSILI CANAPA LINO POMACEE MELE PERE DRUPACEE ALBICOCCHIE CILIEGE NETTARINE PESCHE SUSINE AGRUMI ARANCE BERGAMOTTO CEDRO KUMQUAT LIMONI MANDARANCE MANDARINI POMPELMI SATSUMA OLIVICOLE OLIVE DA OLIO OLIVE DA TAVOLA VITICOLE UVA DA TAVOLA UVA DA VINO FRUTTICOLE VARIE ACTINIDIA CACHI CASTAGNE FICHI FICHI D'INDIA GELSO LAMPONI MIRTILLI MORE NESPOLO DEL GIAPPONE MANGO RIBES UVA SPINA ALTRE FRUTTICOLE FRUTTA IN GUSCIO MANDORLE NOCCIOLE NOCI PISTACCHIO</p>	<p>ORNAMENTALI FLORICOLE FRONDE ORNAMENTALI VIVAI ARBOREE E ERBACEE VIVAI PIANTE ARBOREE DA FRUTTO PIANTE DI VITI PORTAINNESTO VIVAI DI VITI VIVAI DI PIANTE DA ORTO VIVAI DI PIANTE DI FRAGOLA VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO Arbusti Piante da fiore Palme Rampicanti Siepi Alberi ornamentali sempreverdi Alberi ornamentali caducifoglie Rosai Altre ornamentali VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO Siepi Alberi ornamentali sempreverdi Alberi ornamentali caducifoglie Altre ornamentali VIVAI DI PIANTE INDUSTRIALI VIVAI DI PIANTE FORESTALI PIANTE AROMATICHE ANICE BASILICO CORIANDOLO PEPERONCINO PREZZEMOLO ANETO BORRAGINE LUPPOLO CAPPERO ALTRE AROMATICHE ALTRE COLTURE MIRTO ROSA CANINA ZAFFERANO PIANTE OFFICINALI PRODUZIONI sotto serre e tunnels PRODUZIONI protette da reti antigrandine PRODUZIONI protette da impianti antibrina PRODUZIONI protette da impianti antigrandine e antibrina PRODUZIONI DA SEME GOJI FUNGHI COLTIVATI QUINOA BAMBÙ TAPPETO ERBOSO CRISANTEMO DA SEME OLIVELLO SPINOSO ERBACEE DA BIOMASSA ALKEKENGHI IPERICO</p>
--	--	--